

S C E N A X.

oce entro vna nuuola, che viene per
aria, e trattiene Rod. mentre
vuol partire.

Arzon ferma le piante.

o. **G** Quale in candida nube

Luce consolidata

La via de gl'astri indora? ed'ò che miro!

S'apre la nuuola à mez'aria, e si vede la

Maga CIRENE.

„ Questi sù l'aureo Carro,

„ E il Sol, che spunta? ò pur del Sol Foriera

„ L'Alba col sen di giglio?

ir. Nube fulgida, che in aria auesti

Biondo velo dai rai del Sol,

Sù l'ale à gl'Euri

Discendi lucida

Che già d'Iberia

Quì veggo il fuol.

E à Terra.

o. Qual portento vegg'io? „ Dà questa bella

„ A la nube l'esiglio

„ Quando cocente hà il folgore nel ciglio.

Dhe, se pur tanto ad'vm terreno è dato,

Sei mortale, ò celeste,

O tu, che di Fetonte

Seminando le fiamme à noi discendi,

(O come viui al cor sento gl'incendi.)

ir. Donna son'io, ch'vnqua à mondani affetti

Non fogiace chi è Nume:

Tù, chi sei, che gentile,

Com'hai nobile il volto il cor dimostri?

R. Insino ad'or al gran Monarca Ispano,

B 2 Ch.